

Casse previdenza, 100 milioni per infrastrutture

Cento milioni di euro di apporto iniziale, con l'obiettivo di crescere la dotazione attirando altri investitori. È il valore del fondo messo a disposizione dalle Casse di previdenza delle professioni tecniche per il rilancio di infrastrutture pubbliche e cantieri. La preferenza andrà a opere con vocazione *greenfield*, privilegiando iniziative incomplete o quelle che hanno completato la loro vita utile, e che quindi necessitano di una rivitalizzazione in termini di idee, capitale o gestione per trovare un'utilità economica per gli investitori e di servizio per la collettività. Una

dotazione annunciata nel corso del convegno "Qualità e crescita economica", organizzato nei giorni scorsi dalle Casse di previdenza (Inarcassa, Epap, Cipag e Eppi) e dai i Consigli nazionali delle professioni tecniche (Architetti, Chimici, Dottori Agronomi, Dottori Forestali, Geologi, Geometri, Ingegneri, Periti Agrari, Periti Industriali e Tecnologi alimentari), che rappresentano complessivamente 522 mila professionisti italiani, per un fatturato complessivo di oltre 12,7 miliardi di euro. (l.d.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA